

Via dei Petroli, cantieri nel 2017

Lavori anti-allagamenti da 6,5 milioni: Insula prepara il progetto, ma servono molti permessi

► MARGHERA

Pochi giorni fa via dei Petroli era andata completamente sott'acqua, causa i forti acquazzoni e i terreni resi impermeabili al drenaggio dell'acqua piovana dopo i lavori di marginamento dell'ex Magistrato alle acque. Un problema che si ripete da anni e che peggiora di anno in anno. Il 3 marzo scorso l'acqua piovana ha invaso anche parte del parco Vega e ha lambito i binari del tram per Venezia. Il progetto definitivo dei lavori da 6 milioni e mezzo di euro che dovrebbero annullare gli allagamenti è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta Brugnaro. E Insula, braccio operativo delle manutenzioni comunali, è già al lavoro sul progetto esecutivo. I tecnici dell'azienda partecipata fanno sapere di sperare di riuscire a fare un regalo ai mestrini: entro fine anno avviare il grande e costoso cantiere per rinnovare le tubazioni di fognatura e acquedotto nella zona tra via Righi e via dei Petroli, azzerando gli allagamenti che d'inverno, ad ogni acquazzone violento, ren-

dono la vita molto difficile non solo ai camionisti diretti alla Raffineria Eni ma anche alle auto dei lavoratori delle aziende della zona e alle migliaia di persone che ogni giorno utilizzano i parcheggi che si affacciano su via della Libertà e la zona vicino al Vega di Marghera. E che quando la strada si allaga si ritrovano con i piedi nell'acqua "alta" della prima zona industriale. Anche i sindacati nei giorni scorsi hanno sollecitato il sindaco Brugnaro a pigiare sull'acceleratore dei cantieri e ora, dopo l'approvazione del progetto definitivo, che contiene una variante tecni-

ca con cui il progetto recepisce alcune indicazioni della Regione Veneto per migliorare l'effetto drenante sui terreni delle nuove tubature da inserire nel terreno, si torna a sperare che davvero questa sia la volta buona.

Il progetto, dal costo ingente, dicevamo 6 milioni e mezzo di euro, deve però affrontare i pareri di moltissimi enti diversi, in primis le Ferrovie dello stato visto che sotto i binari ferroviari di Marghera deve passare una parte delle tubazioni dirette verso l'area della raffineria Eni. Insomma, il rischio di lungaggini è alto visto che sono molti gli enti che devono concedere non solo pareri ma anche autorizzazioni al passaggio delle condutture.

Il progetto esecutivo è quasi pronto, spiegano i tecnici di Insula, e l'obiettivo è di andare in gara con i lavori entro la fine di quest'anno prevedendo poi i cantieri dal 2017.

Non resta, al momento, che incrociare le dita e sperare.

Mitia Chiarin

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Così si riduce via dei Petroli dopo una pioggia forte: completamente allagata

